



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2318 del 02/11/2017

Classifica: **008.05.01**

Anno **2017**

(6833542)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA MASSIMO ZATI PER TAGLIO BOSCHI CEDUI IN LOCALITA' "QUERCE - PRATONE" COMUNE DI FUCECCHIO - ARTEA N. 2017FORDTBIGNTRMG59R22G491O0480190101 - RIF. AVI 25896
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GENERALE - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – la L.R. n. 30 del 19/03/2015 *“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 20/1194, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/200 ed alla L.R. 10/2010”;*
- I.5 – le *“Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”* per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.6 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.7 - l’atto del Sindaco Metropolitano n. 88 del 30/12/2015 recante “Approvazione della macrostruttura organizzativa e dell’area delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità”, con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura d’Ente in vigore dal 1° gennaio 2016 e il Vincolo Idrogeologico è stato inserito tra le materie di competenza della Direzione Generale;
- I.8 – l’atto dirigenziale n. 115 del 28/01/2016 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 01/02/2016;
- I.9 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

- II.1 - che il sig. Massimo Zati, proprietario dei terreni, ha presentato in data 07/04/2017, acquisita con protocollo n. 15689, domanda per il taglio di cedui matricinati di specie quercine di 22 anni, in località “Querce - loc. Pratone”, nelle particelle n. 3 – 95 – 96 – 182 e 184 del foglio di mappa n. 18, nelle particelle n. 2 – 164 – 215 – 238 e 239 del foglio di mappa n. 19 del Comune di Fucecchio, per una superficie complessiva di circa 11.95.40 ettari, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2017FORATBIZTAMSM45S27D612S0480190101;

II.2 – che allegata all'istanza, poiché l'area di intervento è localizzata all'interno del SIC 63 Cerbaie (IT5170003), è stato presentato il modulo di prevalutazione;

II.3 – che in data 16/10/17, prot. n. 49048, è pervenuta una nota con la quale il richiedente ha rettificato la superficie di intervento da 11.95.40 ha a **11.64.65 ha**;

II.4 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 82/17 del 02/11/2017, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che con la nota integrativa pervenuta in data 26/10/17, prot. n. 49048, è stata richiesta l'esclusione di una porzione di 00.30.75 ha localizzata nella parte nord-est dell'area di intervento.

Si esprime parere favorevole al taglio dei cedui matricinati semplici richiesti nella restante superficie di 11.64.65 ha di estensione, con le seguenti prescrizioni:

- a) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro, secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario, queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale.*
- c) qualora non sia possibile reperire un adeguato numero di matricine/allievi, al fine di garantire la corretta distribuzione di piante portaseme, dovranno essere avviate/diradate le ceppaie di altre specie, idonee per caratteristiche dei polloni e per distribuzione spaziale;*
- d) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, in particolare dovranno essere preservati i soggetti di sorbo domestico, ciavardello, peraistro, oltre ai soggetti di acero campestre e carpino bianco lu cui ceppaie dovranno essere avviate/diradate;*
- e) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- f) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste (temporanee e permanenti a fondo naturale) dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
- g) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento;*
- h) al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta e la messa in opera di sciacqui e/o setti trasversali nei tratti acclivi;*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

Si ricorda che per il taglio all'interno della sezione idraulica del fosso demaniale, presente all'interno dell'area, deve essere acquisita l'autorizzazione della Direzione Difesa del Suolo – Protezione Civile della Regione Toscana.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla ditta Monica Zaccaria p.IVA 04771700483.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., di **autorizzare** il taglio dei cedui matricinati, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 02/11/2017

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”